



CONFINDUSTRIA

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

Rassegna stampa

Rassegna stampa UIF

27/09/2017

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: staff@sistemainfodata.it

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

INFODATA
the content providing company

MARCHE

2017/09/27

(Corriere Adriatico) C'è la mecatronica Ecco le Marche 4.0 (pag.1)

(Corriere Adriatico) Quindici miliardi per Ascoli eFermo (pag.3)

FERMO

2017/09/27

(Il Resto del Carlino) Calcinaro tra Asite, rifiuti e nuovo ospedale: «Facciamo un polo del benessere a Girola» (pag.4)

NAZIONALE

2017/09/27

(Il Resto del Carlino) Industrie marchigiane faccia a faccia con le multinazionali (pag.5)

(Il Sole 24 Ore) Traino Brics per il made in Italy (pag.6)

C'è la meccatronica Ecco le Marche 4.0

Un'indagine, ancora in corso, del Politecnico di Milano su un campione di 1.250 aziende marchigiane, con fatturato superiore a 500 mila euro (incluse, dunque, quelle che si definiscono piccole imprese), e su 32 start up specializzate, restituisce alla nostra regione un peso specifico significativo sul tema della digitalizzazione: in particolare, la meccatronica, cioè il comparto che produce soluzioni tecnologiche che concorrano alla rivoluzione 4.0, ha solide radici nelle Marche e segue il trend nazionale di crescita. Le aziende selezionate per far parte dell'osservatorio sono quelle dei settori industriali maggiori utilizzatori della meccatronica, ma la scoperta vera è che anche l'agricoltura è sempre più avviata verso la trasformazione digitale e, per questa ragione, è stata oggetto di indagine.

C'è dinamismo e vitalità

Non è un caso, dunque, se Anie Automazione, l'associazione che rappresenta le imprese fornitrici di tecnologie per l'automazione di fabbrica, di processo e delle reti, e Messe Frankfurt Italia hanno scelto nel 2017 di focalizzare la mappatura delle competenze meccatroniche solo tra le cinque province delle Marche, «un segnale importante – ha spiegato ieri Francesca Selva, vice presidente marketing & events della sede italiana della fiera di Francoforte – per una regione che ha molte attività manifatturiere, vera e propria perla del made in Italy». Pur senza anticipare i dati quantitativi, che verranno presentati nel mese di dicembre a Milano, il professor Giambattista Gruosso, do-

cente del Politecnico di Milano che coordina l'osservatorio, ha confermato che «ad oggi le indicazioni sono positive in termini di attività e di aperture». Le tecnologie meccatroniche sono sempre più presenti nelle fabbriche marchigiane e cresce la domanda di nuove soluzioni.

La conferma degli industriali

Nell'ambito delle attività svolte da Confindustria Marche per preparare il terreno alla nascita del primo Digital Innovation Hub (Dih), il centro studi degli industriali ha evidenziato che, tra le tecnologie abilitanti, la meccatronica evidenzia sia un buon livello di conoscenza tra le imprese interpellate (superiore all'80%) che di adozione (superiore al 50%), mentre un ulteriore 13% prevede di adottarla prossimamente. Secondo Fabrizio Luciani, presidente della Consulta Terziario Innovativo di Confindustria Marche, «le imprese che stanno avvalendosi della meccatronica lo stanno facendo soprattutto per migliorare i processi, per migliorare i prodotti e per fornire nuovi servizi ai clienti». Ieri al Ridotto delle Muse, tra gli importanti relatori del forum, c'erano i rappresentanti di tre aziende marchigiane: Sandro Paradisi, presidente dell'omonima storica torneria meccanica di precisione con sede a Jesi; Luigi Di Bello, system integration and test engineer di Grottini Lab di Porto Recanati; Mario Pepe della Doucal's di Montegranaro, responsabile di un progetto per digitalizzare l'artigianato calzaturiero.

Gli imprenditori



E la piccola dimensione non sembra incidere sulle scelte degli imprenditori. Tutt'altro. «La piccola azienda in molti casi aiuta a far fronte a innovazioni, permette eccellenze e aiuta a creare ecosistemi e filiere», è il parere di Gruosso. Per Luciani, invece, «al netto delle eccezioni che ci sono sempre, come ad esempio le start up o le Pmi innovative o le imprese di servizi, chi ha minori dimensioni ha maggiori difficoltà ad approcciare l'innovazione in maniera strutturata e, in questo caso, la trasformazione digitale; le difficoltà sono dovute soprattutto ai gap di cultura di-

gitale e di competenze da colmare».

Il futuro

Un tema sul quale è pronta la Camera di commercio di Ancona, che attraverso il segretario generale Michele De Vita ha annunciato che entro ottobre sarà pubblicato un bando da 240 mila euro per le imprese della provincia, «per erogare alle Pmi voucher per favorire percorsi di formazione, l'adozione di piani di innovazione digitale e servizi di consulenza».

Francesco Romi

Accordo tra Confindustria e Intesa San Paolo per "Progettare il futuro" **Quindici miliardi per Ascoli e Fermo**

È stato presentato a San Benedetto del Tronto, con la collaborazione di Confindustria Centro Adriatico, l'accordo triennale tra Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo "Progettare il futuro", dedicato alla competitività e alla trasformazione delle imprese per cogliere le opportunità offerte

dalla 'quarta rivoluzione industriale'. La partnership mette a disposizione un plafond nazionale di 90 miliardi di euro, dei quali 15 miliardi destinati alle imprese di Ascoli e Fermo ed è stata presentata dentro i luoghi deputati ad accogliere e far proprie le finalità dell'accordo: l'impresa.



Calcinaro tra Asite, rifiuti e nuovo ospedale: «Facciamo un polo del benessere a Girola»

Il sindaco e i nodi da sciogliere: a Tre Archi portiamo un progetto da otto milioni

di ANGELICA MALVATANI

SARÀ UN AUTUNNO caldo. Arrivano i mesi di lavoro intenso per l'amministrazione comunale di Fermo che si avvia a celebrare la metà del mandato. Tanto i nodi da sciogliere e le sfide per il futuro.

Sindaco Paolo Calcinaro, cominciamo con l'Asite, c'è un caso da affrontare?

«Secondo me no. La società comunale sta andando avanti a pieno ritmo, l'attuale Cda che opera anche per conto del presidente dimissionario è composto da personalità importanti e preparate, gli ingegneri Paradisi e Andrenacci si stanno muovendo molto bene, stanno portando avanti un'attività di spending review e di prospettive, senza alcun condizionamento da parte della politica visto che sono stati scelti per merito con un regolare bando».

Le questioni dell'Asite sono state condivise abbastanza con i gruppi di opposizione?

«Abbiamo fatto sulle politiche di sviluppo dell'Asite sette o otto commissioni. Abbiamo fatto alcune commissioni sul biodigestore, l'ultima la settimana scorsa sul riassetto societario, recependo alcune indicazioni del consigliere Bargoni. Se Laurenzi di Forza Ita-

IN PIAZZA DANTE

Entro Natale ci saranno tutti i traslochi dei vigili e della Protezione civile

lia tutto questo non lo sa, mi dispiace, ma non può usare la situazione Asite per una rivalse personale o per risolvere attriti del passato: lo si faccia nelle aule di tribunale».

È soddisfatto di come procede la raccolta differenziata?

«A Santa Caterina stiamo toccando punte dell'85% di rifiuti differenziati e presto introdurremo il regime di premialità per chi meglio si comporta. Lido Tre Archi l'abbiamo trovato pieno di rifiuti dei paesi limitrofi, abbiamo cambiato metodo di raccolta, introdotto eco volontari e telecamere, intanto il traffico dei rifiuti è sparito. Se qualcuno, soprattutto nel periodo estivo, ritiene di non fare l'attività che fa il resto della popolazione senza nemmeno tanto sacrificio, a me non sta bene, i furbi non andranno lontano. C'è chi si lamenta e poi in realtà nemmeno vive a Lido Tre Archi. I cassonetti e le postazioni sono le stesse, magari possiamo lasciare le due postazioni aumentate d'estate, forse d'agosto servirà implementare ancora, vedremo».

Parliamo di periferie, si poteva fare qualcosa di più?

«A Tre Archi portiamo un progetto da otto milioni di euro con una serie di interventi fatti in ascolto delle esigenze dei cittadini, non di chi si lamenta a prescindere. Abbiamo portato qui la guardia turistica, eventi di sport, lo spazio delle informazioni turistiche, c'è stata qualche manifestazione come il carnevale, non ricordo, e lo dico da fermo, che ogni singolo quartiere ha avuto un calendario di manifestazioni».

Capodarco si sente lontana dal Comune. Che fare?

«La delegazione a Capodarco c'è e non verrà soppressa, partiremo col servizio di carta identità elettronica e posso dire che una delle postazioni a Capodarco ci sarà. Abbiamo anche stabilito che l'ultimo piano della delegazione sarà destinato alla scuola media che ne ha bisogno».

Il Comune può intervenire per sollecitare la realizzazione del nuovo ospedale?

«Purtroppo siamo di fronte alle normali burocrazie di questo Stato, non volute dalla Regione, ci incartiamo per ogni passaggio dovuto o meno dovuto, se in più ci mettiamo anche il terremoto, tutto si è complicato. È vero che bisogna

SANTA

«Settanta milioni non bastano ma intanto un passo per il territorio è stato fatto»

avere certezze e sappiamo tutti che 70 milioni non bastano, non voglio cadere nella battaglia politica tra centro sinistra e centro destra, ma un passo per i Fermano è stato fatto, dobbiamo monitorare che tutto vada come deve».

Intanto va avanti il progetto per la nuova scuola.

«Ci sono state offerte per la gara, è una buonissima notizia, faremo quella scuola nel posto migliore che ci potesse essere, prontissimo e dunque in grado di farci portare a casa il risultato».

A breve il taglio del nastro per piazza Dante?

«Nuovi locali, per i vigili, per la loro sicurezza, per la Protezione civile e per le attività. Entro Natale ci saranno tutti i traslochi, credo sia il luogo ideale per ospitare realtà fondamentali per i cittadini e quando ci sono le emergenze ce ne accorgiamo in pieno».

Ultima questione, la valorizzazione del parco della Mentuccia è solo un sogno?

«Vedremo. Intanto riportiamo in vita il Ruzzodromo di Girola e ne facciamo un polo del benessere».



INNOVAZIONE CONFRONTO SULLA MECCATRONICA E SULLA FABBRICA 4.0: «UN'OCCASIONE PER LA MANIFATTURA»

Industrie marchigiane faccia a faccia con le multinazionali

Vittorio Bellagamba
* ANCONA

BENELLI, Doucal's, Enke, Grottni, Peretti, Valtenna, Box Marche, Paradisi e T-Trade sono alcune delle aziende marchigiane che l'altro pomeriggio si sono confrontate con multinazionali quali Siemens, Mitsubishi Electric Europe, Schneider Electric e diverse altre presenti a 'Industria Marchigiana 4.0' in corso di svolgimento alla Mole Vanvitelliana di Ancona. Le aziende selezionate sono quelle dei settori industriali maggiori utilizzatori della meccatronica. Le interviste hanno coinvolto 1250 aziende sulle cinque province con fatturato superiore ai 500 mila euro, e 32 startup nel settore della meccatronica o dei servizi industriali. Tra tutti i macro settori analizzati i principali sono indubbiamente il tessile/abbigliamento con il 25% delle imprese intervistate e la produzione di sistemi elettrici e macchinari che rappresentano il 19% degli intervistati. Un momento di condivisione del know how attraverso le testimonianze degli stessi imprenditori

al fine di individuare, grazie all'innovazione, le migliori strategie di sviluppo.

«**L'INDUSTRIA** marchigiana vuole innovarsi per tornare a crescere – ha detto il Rettore dell'Università Politecnica delle Marche Sauro Longhi – e il confronto con le multinazionali è senza dubbio molto importante». L'iniziativa organizzata oltre che dalla Politecnica delle Marche anche da Confindustria, Confartigianato, Compagnia delle Opere e da Marchet è proseguita con la quarta edizione di Forum Meccatronica, mostra-convegno ideata dal Gruppo Meccatronica di Anie Automazione e realizzata in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. «Questa edizione di Forum Meccatronica conferma l'interesse delle

FRANCESCA SELVA

«**Le Marche sono una perla del made in Italy. E la Regione ha varato piano di sostegno**»

aziende per l'innovazione tecnolo-

gica industriale anche a valle delle recenti dichiarazioni del governo sul proseguimento del Piano Industria 4.0 – ha detto Marco Vecchio, segretario Anie – e il settore è particolarmente dinamico e vitale». Spiega Francesca Selva, di Messe Frankfurt Italia: «La regione Marche ha varato da poco un bando mettendo sul piatto incentivi economici per l'adozione di tecnologie digitali dedicati alle micro, piccole e medie aziende che attivino almeno un tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo. Un segnale importante da una regione – sottolinea Francesca Selva – con molte attività manifatturiere, vera e propria perla per il Made in Italy. Noi di Messe Frankfurt Italia abbiamo già incontrato le aziende del territorio la scorsa primavera ad Ancona. La risposta è stata molto positiva, per questo abbiamo scelto una sede marchigiana per la quarta edizione del Forum Meccatronica e con oltre 800 registrati all'evento».



Export. Ad agosto crescita tendenziale dell'8,3% grazie in particolare a Cina, Russia e Brasile

Traino Brics per il made in Italy

Quarto mese consecutivo in progresso - In calo solo Usa e area Opec

Un miliardo in più. Anche ad agosto sui mercati extra-Ue prosegue il buon momento dell'export tricolore, in grado di lievitare del 4% rispetto al mese precedente, dell'8,2% in termini tendenziali, esattamente in linea con la performance realizzata nei primi sette mesi dell'anno.

Anche al netto dell'energia, in progresso di 31 punti, restano guadagni interessanti per la componente manifatturiera, in particolare per i beni di consumo, in crescita di quasi dieci punti.

Determinante, ancora una volta, è la ripresa convinta dei Brics, con una crescita a doppia cifra che si concretizza in Russia (+20,9%), nell'area Mercosur (+16,7%), proxy del Brasile e soprattutto in Cina, i cui acquisti sono addirittura in lieve accelerazione (+26,6%) rispetto alla già formidabile performance dei primi sette mesi.

L'unico neo è rappresentato dagli Stati Uniti, dove le nostre vendite ad agosto fanno segnare una battuta d'arresto del 1,1%, interrompendo un trend positivo che nei primi sette mesi aveva prodotto una crescita vicina al 10%.

Dato non confortante, considerando che si tratta del nostro maggior mercato di sbocco nell'area extra-Ue, anche se occorre-

rà attendere le prossime rilevazioni per capire se si possa parlare di un'inversione di rotta strutturale, alla luce della rivalutazione dell'euro rispetto al dollaro.

Il dato generale di agosto, quarto periodo consecutivo in crescita tendenziale, resta comunque ampiamente rassicurante, soprattutto perché non si tratta affatto di un mese di vacanza per l'export: in termini assoluti le vendite sono state inferiori solo

IL TREND

Dall'inizio dell'anno confermato il progresso superiore all'8%

Il rallentamento dell'import rilancia l'avanzo commerciale

del 16% rispetto alla media dei sette mesi precedenti, un valore comunque superiore rispetto a quanto realizzato a gennaio.

Per effetto di un rallentamento delle importazioni (in crescita del 6,1%, in calo di quasi un punto al netto dell'energia) il surplus commerciale (2,53 miliardi) è in aumento rispetto a quello dello stesso mese del 2016. In forte incremento, a 5,14 miliardi, anche il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici.

Nei primi sette mesi dell'anno nell'area extra-Ue la crescita si era attestata all'8,3%, frenata dalla performance inferiore alla media di luglio, mese in cui il progresso era stato limitato al 3,8% per effetto del calo sperimentato in Giappone, India e soprattutto Africa Settentrionale, aree che invece ad agosto si riportano in territorio positivo. Fino a luglio i nostri risultati medi da gennaio sono stati superiori rispetto a quanto realizzato sui mercati extra-Ue dai principali esportatori manifatturieri europei, Germania e Francia. Il quadro internazionale, a dispetto delle previsioni pessimistiche sugli effetti collaterali dell'elezione di Trump e di Brexit, continua ad essere caratterizzato da una ripresa degli scambi, alimentata in particolare dai Brics, con recuperi evidenti segnalati da Russia, Brasile e soprattutto Cina. Come risultato, pochi giorni fa la Wto, Organizzazione mondiale del commercio, ha rivisto al rialzo le proprie stime di crescita per il 2017, considerata la buona performance della prima parte dell'anno. La previsione è ora per un aumento in volume del commercio mondiale del 3,6%, quasi un punto in più rispetto alla precedente indicazione diffusa ad aprile.

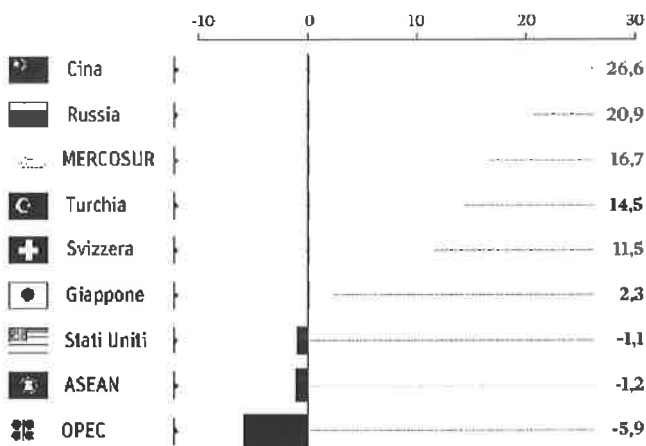
L.Or.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

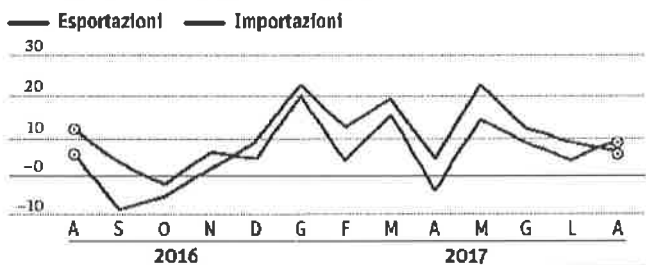


L'evoluzione

PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI
 Esportazioni, variazioni percentuali agosto 2017/agosto 2016



L'ANDAMENTO TENDENZIALE GENERALE
 Variazioni percentuali, agosto 2017/agosto 2016



Fonte: Istat